

Dow e Shell accelerano sul riciclo chimico

Siglati accordi in Europa per la fornitura di olio di pirolisi dalla conversione di rifiuti plastici non riciclabili per via meccanica.

6 ottobre 2021 16:41



Dow e Shell hanno annunciato oggi, quasi in contemporanea, la stipula di accordi per l'approvvigionamento di olio di pirolisi ottenuto dal riciclo chimico di rifiuti plastici, destinati ad impianti petrolchimici in Nord Europa.

Nel caso di Dow, si tratta dell'estensione di un accordo siglato due anni fa con Fuenix Ecology Group ([leggi articolo](#)) e riguarda la produzione di un secondo impianto di pirolisi capace di trattare 20.000 tonnellate annue di rifiuti plastici, che sarà costruito dai due partner a Weert, nei Paesi Bassi. L'olio di pirolisi sarà utilizzato dal gruppo chimico statunitense per produrre polimeri presso l'impianto di Terneuzen, anch'esso in Olanda. La tecnologia sviluppata da Fuenix consente di riciclare qualsiasi rifiuto plastico eterogeneo, compresi gli imballaggi multistrato.

Un secondo accordo è stato siglato da Dow con Gunvor Petroleum Rotterdam, finalizzato alla purificazione dell'olio di pirolisi, al fine da consentirne l'impiego nel cracker come feedstock alternativo a quelli fossili. Le prime forniture sono attese entro la fine di quest'anno.

Dow sta anche accelerando la fase di progettazione di una nuova unità di purificazione di olio di pirolisi che sorgerà a Terneuzen, onde garantirsi la disponibilità di feedstock 'cracker-ready'.

Inoltre, per il mercato nordamericano, Dow ha siglato un accordo pluriennale di fornitura di olio di pirolisi con la texana New Hope Energy.

L'obiettivo è commercializzare già nel corso del 2022 polimeri circolari da feedstock riciclati, attribuiti mediante bilancio di massa e certificati ISCC Plus.



Sullo stesso fronte è impegnata Shell, che ha recentemente firmato un accordo di cooperazione con la società olandese Pryme; questa si è impegnata a fornire olio di pirolisi ottenuto da riciclo chimico di rifiuti plastici nell'impianto di Rotterdam, in Olanda, attualmente in fase di costruzione. Una volta entrato in attività, nel 2022, sarà in grado di convertire ogni anno fino a 60.000 tonnellate di rifiuti plastici. L'olio di pirolisi, una volta purificato, sarà utilizzato negli

impianti di Moerdijk in Olanda e Rheinland in Germania per la sintesi di prodotti chimici.
L'accordo sottoscritto dai due partner prevede anche la costruzione di un nuovo impianto di riciclo chimico co capacità di 350.000 tonnellate, il cui avvio potrebbe avvenire nel 2024.

© Polimerica - Riproduzione riservata